



... e inoltre

□ **FEDERICO FELLINI** (disegni) alla galleria Zanini, via del Babuino 41/a □ **FRANCESCO CELLINI NICOLETTA COSENTINO** (architettura) alla galleria Pan del Fiume 3/a □ **FRANCO E GIO' VALENTINI** (arazzi) alla galleria Oro del Tempo, via della Gatta 1/b □ **PICCOLO FORMATO** (opere di Bartolini, Fazzini, Fini e altri) alla galleria Il Canovaccio, via delle Colonnate 27 □ **EMILIO FARINA**, al teatro La Piramide, via G. Benzoni 49 □ **FAUSTO VALENTE** (mostra fotografica dedicata all'«Anziano-primopiano») presso la Biblioteca Nazionale Centrale - Castro Pretorio □ **ALICE GOMBACCI** alla galleria Gregoriana, via Gregoriana 42 □ **ARTE CONTEMPORANEA** alla galleria La Gradi-va, via della Fontanella 5 □ **ANNA VARI** allo Studio 72, piazza Mastai 7 □ **ARTE CONTEMPORANEA** alla galleria Lombardi, via del Babuino 70 □ **CLAUDIO PAPOLA** alla Banca Pop. di Milano, piazzale Flaminio 1 □ **COLLETTIVA** alla galleria Il Capricorno, via dei Serpenti 113 □ **COLLETTIVA** alla galleria L'Agostiniana, piazza del Popolo 12a □ **PITTURA E SCULTURA RUMENA CONTEMPORANEA** all'Accademia di Romania, piazza José de San Martin 1 □ **LUCIANO MANNA** alla galleria Artmessage, corso Rinascimento 60 □ **LAPSUS** (opere di Abate, Franchina, Accardi, Ernst, Pascali, Lo Savio e altri) alla galleria La Salita, via Garibaldi 86 □ **GINO DE DOMINICIS Sperone**, via delle Quattro Fontane 21a, □ **MARIKA KOSZKA** alla galleria Ex Aequo, via Margutta 69 □ **MARCELLO MAZZOLI** alla galleria La Pigna, via della Pigna 13/a □ **FRANZ BORGHESE SALVATORE MARGHESE** alla galleria Sirio, via Brunetti 14 □ **GAETANO FESTA** allo studio Soligo, via del Babuino 51 □ **LUIGI GHENO** (scultore) all'«Euro-garden», via Guido Baccelli 85 □ **BRUNO GUIDI** (opere recenti) via del Gonfalone 30 □ **SARA CAMPESAN** allo Studio AM 16, via Valenziani 16 □ **ANTONIO VIOLETTA** alla galleria Primo Piano, Vittoria 32 □ **ADRIANO PAVAN** alla Citifin, via Po 2/a □ **SILVIA CARMINATI** al Centro Cult. Malafrente, via Monti di Pietralata 16 □ **ARTISTI CONTEMPORANEI** alla galleria La Borgognona, via del Corso 525 □ **MARIO MORETTI** (opere 1980-81) alla galleria Il Narciso, via Alibert 25 □ **MUSEO BARACCO** corso Vittorio Emanuele □ **GIANNI LI MULI** (caricature), galleria Il Canovaccio, via delle Colonnate 27 □ **GARIBALDI: ARTE E STORIA** a Palazzo Venezia, Museo del Risorgimento, via S. Pietro in Carcere 3 □ **SCHEDE '82** alla galleria Carlo Virgilio, via della Lupa 9 □ **FAUSTO MELOTTI** alla galleria L'Arco, via Mario de' Fiori 39

■ WALLACE TING

In esposizione le interessanti opere pittoriche di un autore la cui carriera artistica, dopo le esperienze parigine degli anni 50, si consolida decisamente in America, a New York, alla luce e all'interno delle tematiche della pop-art.

Alla galleria *Incontro d'arte*, via del Vantaggio 17/a; tel. 3612267.

■ DAVID HOCKNEY

Ex ragazzo prodigio della Pop Art britannica, ed uno dei più apprezzati pittori inglesi contemporanei, Hockney viene presentato con una scelta di opere grafiche fra cui quelle dedicate alle poesie del grande poeta greco Kavafis.

Alla Libreria *Giulia*, via della Barchetta 13; tel. 6561443.

■ CAGLI

Un altro aspetto della versatilità e della moltitudine degli interessi e campi di azione del grande artista viene offerto da questa mostra nella quale vengono presentate le opere scultoree che Corrado Cagli realizzò fra il 1927 ed il 1975.

Alla galleria *Nuovo Carpine*, via delle Mantellate 30; tel. 6568878
Orario: 10-13; 16-19,30

■ LIDIA FIRPO

Il campo di ricerca artistica sul quale si muove il progetto della Firpo viene interessante delimitato da questa serie di opere su carta la cui definizione è affidata al segno-scrittura, al gesto grafico in stretta relazione con lo spazio-supporto.

Alla galleria *Grafica dei Greci*, via dei Greci 33; tel. 6796097. Orario: 10,30-13; 16,30-19,30; chiuso sabato pomeriggio, festivi e lunedì mattina.

■ SILVIA MASSOTTI

La fotografa romana presenta una serie di immagini realizzate nell'arco degli ultimi cinque anni, e nelle quali analizza e fissa le trasformazioni sovrapposizioni, segni, interventi dell'uomo sul panorama urbano e architettonico romano.

Alla galleria *A.A.M.*, via del Vantaggio 12; tel. 6792549. Orario: 11-13; 16,30-20.

■ LYONEL FEININGER WASSILY KANDINSKY

Mostra di grande interesse questa nella quale vengono accostate le opere di due grandissimi maestri della pittura contemporanea. Lyonel Feininger e Wassily Kandinsky, per decenni operano, se così si può dire, fianco a fianco: prima nel movimento del Blaue Reiter successivamente, e fin dai suoi inizi, nel Bauhaus, all'interno del quale, con Klee e Jawlensky, formarono il gruppo dei Quattro Azzurri, trovandosi d'accordo nel non rinunciare, contro l'eccessivo razionalismo imperante nella scuola, a quelle istanze fantastiche tipiche del gruppo del Cavaliere Azzurro. Di Feininger, che predilesse le tecniche dell'acquerello e china, sono esposte oltre trenta opere che coprono, nella sua produzione, un arco di tempo che va dal 1918 al '55; acquerelli, carboncini, chine ripropongono il linguaggio dell'artista che, rigorosamente chiuso all'interno di precise scelte formali e tematiche (marine, tramonti, paesaggi urbani che si materializzano in leggerissime velature di colore solcate da lievi intrichi di linee), dimostra la propria forza creativa formulando una sintesi assoluta di forma, prospettiva, colore, ritmo. Del grande Kandinsky, il cui itinerario pittorico coincide con lo svolgimento di una parte dell'arte moderna (dall'impressionismo naturalistico al fauvismo all'astrattismo, di cui è riconosciuto maestro indiscusso) vengono presentate incisioni, a colori ed in bianco e nero, disegni ed una serie di acquerelli eseguiti fra il 1931 ed il 1942. A corredo informativo di questa importante esposizione, numerosi cataloghi dell'epoca, giornali, documenti.

Alla galleria *Giulia*, via Giulia 148; tel. 6542061

La cultura architettonica russa nel suo ampio panorama delle avanguardie storiche internazionali.

Il materiale espositivo, composto da grafici, tempere, litografie, stampe, fotografie, modelli, proviene per la quasi totalità dal Museo Centrale di Architettura «Susciev» di Mosca, unico organismo di questo tipo esistente al mondo, ed è organizzato secondo un criterio storico-tematico che vuole offrire occasioni di confronto tra tendenze, grandi concorsi, realizzazioni, personalità emergenti. Tali esigenze hanno portato gli organizzatori a dividere il materiale in sei sezioni, attraverso le quali vengono analizzati e documentati gli argomenti e problemi più urgenti immediatamente dopo la rivoluzione:

Al Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Orario: 9-13; 17-20; domenica 9-13; lunedì chiuso.

■ CERAMICA POPOLARE DEL LAZIO

Questa Mostra propone il risultato di una indagine effettuata sul territorio laziale e con la quale si vuole documentare la produzione fittile della regione nei suoi modi, espressioni e centri partendo dalla seconda metà dell'ottocento fino ai nostri giorni.

Museo delle Arti e Tradizioni Popolari, piazza Marconi 8; EUR. Orario: 9-13; festivi: 9-13; chiuso lunedì.

■ L'IMMAGINE DI SAN FRANCESCO NELLA CONTRORIFORMA

Ovviamente facendo perno sulla figura del santo questa rassegna, cerca di analizzare quei decisivi mutamenti che caratterizzano la cultura figurativa italiana immediatamente dopo il Concilio di Trento. Le opere esposte coprono un arco di tempo che va dal 1570 al 1610, presentando una scelta serie di dipinti di alcuni fra gli artisti più significativi del periodo (fra essi Pulzone, Barocci, il Caravaggio e Scipione Gentileschi) insieme ad una vastissima raccolta di disegni, stampe, oggetti e arredi liturgici.

Alla *Calcografia Nazionale*, via della Stamperia 6. Orario: 9-13; giovedì e sabato: 16-19; chiuso lunedì e festivi infrasettimanali.

■ TOMMASO MINARDI (1787-1871)

Un pittore che dipinse poche tele e disegnò moltissimo, un grande maestro di pittura nel senso più tradizionale antico del termine. La sua personalità è fra le più indicative ed illuminanti della cultura artistica romana animata e dibattuta, nella prima metà dell'Ottocento, dalle dispute fra neoclassicismo e purismi proto-romantici. Nato a Faenza, ma già a Roma dal 1803, Tommaso Minardi si formò all'insegnamento del neoclassicismo canoviano, pur dimostrando, fin dalle prime opere, una predilezione, un gusto preciso per modi spontanei e naturali. Preferì, infatti, allontanandosi da quei formalismi tanto cari ai Camuccini (ed a quei pittori a lui vicini solo per comunanza d'insegnamento), una diversa linea di disegno, incisiva, resa con poche ombre e lusinghiature; evitando, se così si può affermare, il fare teatrale del comporre del suo tempo per un fare preciso nell'osservazione e studio della pittura del Quattrocento che concretizzava, poi, in una linearità purista della composizione. Questi elementi e caratteristiche avvicinarono Minardi ai Nazareni e, difatti, in un momento in cui più accese si facevano dispute e diatribe fra neoclassici e Nazareni, Minardi firmò con Overbeck, pittore di quest'ultimo gruppo, il manifesto della pittura purista.

In questa mostra vengono presentati 155 disegni e acquerelli con i quali si vuole tracciare e percorrere l'intero corso dell'operato di Minardi: dai suoi esordi neoclassici fino alla adesione ai temi e poetiche del romanticismo.

Alla *Galleria Nazionale d'Arte Moderna*, viale delle Belle Arti tel. 866009. Orario: 9-14; mercoledì e venerdì: 9-14; 15-18; domenica: 9-13,30; chiuso lunedì.